

GUBBIO - Per arrivare al _paradiso degli attori_, a Santa Cristina, nella campagna fra Perugia e Gubbio bisogna prendere la strada giusta, passando da Casa del Diavolo. Sembra quasi la premessa necessaria, un passaggio obbligato, per approdare dall_inferno all_eden, a questa straordinaria iniziativa di quel mago del teatro italiano che _ il regista Luca Ronconi, affiancato nella guida dell_impresa da Roberta Carlotto. Per l_Umbria ospitare una istituzione come il Centro Santa Cristina _ stata una occasione fortunata: il ricordo di questa esperienza segner_ per sempre la vita e l_attivit_ professionale di giovani promesse del teatro italiano, come gi_ _ stato per un centinaio degli allievi, anche attori gi_ affermati, che sono passati di qui.

Luca Ronconi ha scelto da tempo come proprio buon ritiro l_Umbria, con una casa nel verde che circonda Gubbio, tra gli impegni di una stagione e della prossima. Dunque conseguente _ stata anche la scelta di un luogo appartato e tranquillo come Santa Cristina, come sede ideale per riunire in un originalissimo laboratorio teatrale attori giovani e trasmettere loro i segreti del palcoscenico. Molto di pi_ e molto oltre quello che si pu_ apprendere ai corsi di Accademia di Arte Drammatica, da cui provenivano la ventina di giovani attori e un aiuto regista del corso di quest_anno. Per la precisione erano diciotto allievi del terzo anno del corso di recitazione, invitati qui per tre settimane. Nel triennio di studi presso l_Accademia con la direzione di Lorenzo Salvetti, gli allievi hanno avuto modo di seguire seminari e incontri e di lavorare con molti maestri della scena, quali, tra gli altri, Adriana Asti, Paolo Bonacelli, Anna Bonaiuto, Emma Dante, Pippo Delbono, Kristin Linklater, Luigi Lo Cascio, Glauco Mauri, Mariangela Melato, Michele Placido, Massimo Popolizio, Giorgio Pressburger, Toni Servillo, Peter Stein. Durante questo periodo di _seminario creativo_, concluso il 12 settembre al Santa Cristina, i giovani attori hanno lavorato su scene prese da testi differenti: _Sei personaggi in cerca d'autore_ di Luigi Pirandello, _Dialoghi dei morti_ di Luciano, _Il Candelaio_ di Giordano Bruno e _La teiera_, racconto di Hans Christian Andersen, un autore che Ronconi definisce _meraviglioso, crudele e commoventissimo_. Ronconi ha spiegato cos_ il suo metodo: _Come cerco di evitare di fossilizzarmi in una didattica preconfezionata, cerco di evitare di trasmettere ai miei allievi rassicuranti e indiscutibili verit_, preferendo invece diverse possibilit_ di comportamento, un metodo problematico, fatto di pluralit_ di metodi_.

E qualcuno dei suoi allievi racconta di quanto sia importante per lui l_analisi approfondita e minuziosa dei testi che poi sono chiamati ad interpretare sulla scena. La scoperta dei significati reconditi e delle intenzioni degli autori. E quel concetto di _cerniera_ su cui il regista e maestro Ronconi insiste molto: la cerniera _ come una chiave che consente di decifrare il testo, di comprendere fino in fondo il significato che gli autori volevano mettere nelle loro sceneggiature. L_attore deve capire la psicologia degli autori e la dimensione dei personaggi che animano la scena, deve interagire con gli altri attori. Ronconi segue tutti molto da vicino, con consigli e suggerimenti. Il risultato di questo lavoro intenso e appassionato di Luca Ronconi al Santa Cristina si _ visto poi in alcune rappresentazioni, sempre qui in Umbria. Molti

ricordano ancora quel fantastico evento di due anni fa che _ stata l'inaugurazione del Teatro Cucinelli a Solomeo, quando Luca Ronconi mise in scena _Nel Bosco degli Spiriti_, con testi di Cesare Mazzonis tratto da due racconti dello scrittore nigeriano Amos Tutuola e con le musiche originali di Ludovico Einaudi, interpretate dalla voce magica di Rokia Traor_. Ed ha stupito la presenza in scena al Festival dei Due Mondi di Spoleto di Ronconi, come medico a fianco dei suoi giovani attori, in _Un altro gabbiano_ di Anton Cechov.

Ma di sicuro Luca Ronconi continuer_ a stupire ancora tutti, con il suo grande amore per il teatro. E anche per l'Umbria.
RIPRODUZIONE RISERVATA